

PENSIERO

della settimana

*“Un cuore che cerca
sente bene
che qualcosa gli manca;
ma un cuore
che ha perduto
sa di cosa è stato privato”*

Goethe



FOGLIO SETTIMANALE n.1137

Domenica 11 Settembre 2022

Pagina del VANGELO

... VA IN CERCA DI QUELLA PERDUTA, FINCHÉ
NON LA TROVA?

LUCA

Provocazioni e omelia

Soltanto Dio può essere così ostinato nel cercarci. Una per lui è tutto, non può essere persa. Non importa quanto tempo deve cercare o quanto deve aspettare, lui va dietro a chi si perde anche nei posti più malfamati. Probabilmente non lo comprenderò mai.

SEMINARE PERCHÉ IL CIELO SIA GIÀ SULLA TERRA -II

Quindi, perché il cielo sia già sulla terra, bisogna compiere la volontà di Dio: *“Sia fatta la tua volontà”* (Mt 6,10) è l'ultima delle richieste a favore di Dio nella preghiera al Padre. Questa è stata innanzitutto un'invocazione di Gesù stesso, nell'ora della sua agonia al Getsemani: *“Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà”* (Lc 22,42). Gesù avrebbe voluto continuare a compiere il suo servizio agli uomini e a essere fedele alla volontà del Padre senza attraversare la passione. Il Padre però non poteva esaudirlo, perché quella fine violenta e ingiusta veniva dagli uomini. Ma se la morte di Gesù è stata una necessità voluta dagli uomini incapaci di comprendere e inevitabile per restare fedele a Dio, così si comprende la preghiera *“Sia fatta la tua volontà”*: Gesù ha chiesto la forza di realizzare fino alla fine la volontà d'amore del Padre, obbediente anche a costo della morte di croce. Gesù è ritornato più volte sul tema della volontà del Padre, a dimostrazione di quanto gli premesse che tale volontà fosse non solo conosciuta dai discepoli, ma da essi realizzata. Basta ricordare un suo avvertimento: *“Non chiunque mi dice: ‘Signore, Signore’, entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli”* (Mt 7,21). Il Regno di Dio viene e si instaura quando la volontà di Dio diventa storia, vita dei credenti. Buone intenzioni e formale obbedienza non bastano per realizzare la volontà di Dio: nel giorno del giudizio apparirà con chiarezza chi ha realizzato la volontà di Dio e chi invece, pur fingendo di compierla, ha vissuto con *“il cuore doppio”* (Sal 12,3).

Per noi cristiani è necessario pregare così soprattutto come strumento di lotta contro le resistenze che abbiamo nel compiere la volontà di Dio, volontà di salvezza per tutti gli uomini (cf. 1Tm 2,4). E va detto che possiamo assumere in profondità tale invocazione solo dopo una lunga battaglia: quale arduo confronto tra i nostri pensieri e quelli di Dio, così diversi dai nostri (cf. Is 55,8-9)! È una vera e propria *agonía* (Lc 22,44), cioè una lotta, nella quale però Dio invia anche a noi un angelo, un Consolatore, lo Spirito santo che ci dona la facoltà di leggere con i suoi occhi il senso di eventi che saremmo tentati di rifiutare. Allora l'enigma diventa mistero, il male riceve il nome di croce, il sacrificio appare necessario per il vero amore; allora possiamo pregare in verità: *“Sia fatta la tua volontà sulla terra, così come in cielo è compiuta; sia fatta la tua volontà in alto e in basso, nel presente e nel futuro, e tu o Dio possa essere tutto in tutti (cf. 1Cor 15,28)!”*.

Così «Cielo e terra» potrebbe essere un'espressione per significare semplicemente «dappertutto»: si prega perché Dio sia dovunque santificato, il suo regno venga esteso a tutto il mondo e la sua volontà sia fatta in ogni angolo della terra. *«Come in cielo così in terra»* può anche significare: come in cielo il nome di Dio è santificato, il suo regno perfettamente compiuto e la sua volontà realizzata, così avvenga sulla terra. Il discepolo chiede al Padre che la terra diventi lo specchio, il risvolto del cielo. È, questo, un pensiero ricco di suggestioni. Significa, che per capire le cose di quaggiù il cristiano guarda in alto. Il regno di Gesù è qui, nel mondo, ma la sua origine è altrove. E così è per il cristiano, vive sì nel mondo, ma mutua le regole del proprio vivere dal regno di Dio. Si può considerare l'espressione «come in cielo così in terra» anche: pregare perché la terra assomigli al cielo è riconoscere che la pienezza è nel cielo, non ancora qui. Questo mondo non è il nostro tutto, siamo fatti per una patria che è altrove. Semina cielo e vivi in Dio.

MASSERIA AGLIO

giovedì 15 settembre

B. Vergine Maria Addolorata

Ci rechiamo in masseria
per la festa

nella cappella di quella contrada
ore 20

celebrazione eucaristica
segue momento di convivialità

CONSIGLIO PASTORALE

Sabato 17

Consiglio Pastorale Parrocchiale
per riprendere l'anno in vista
degli avvicendamenti
che ci saranno.

ore 16.30

in Sala Sant'Antonio
invito tutti i membri

RIPRESA CELEBRAZIONE ORE 10

domenica prossima 18 settembre
riprendiamo la celebrazione alle ore 10
tutti i ragazzi che in ottobre riceveranno i
sacramenti sono invitati a partecipare

ISCRIZIONI CATECHISMO

da lunedì sono aperte le
iscrizioni alla catechesi